Anno XLI. N. 20 Pordenone, 20 Maggio 1911 *(Conto corr. con la posta)*

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d' Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all' **Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

RISORGIMENTO NAZIONALE e PREVIDENZA SOCIALE

Il miglioramento delle classi operaie
è il programma del mio Regno.
UMBERTO I.

Il profondo sentimento di orgoglio patriottico che erompe da ogni cuore italiano nel glorioso cinquantenario della patria unità, dimostra quanto sia alto e potente il fascino di questa data memoranda, quanto sia vivo il ricordo dei caduti per il patrio riscatto, quanto sia intenso il desiderio di esaltarne la memoria per tramandarla luminosa alle giovani generazioni cresciute sotto il sole della libertà e della indipendenza.

Ci sentiamo ora, più che mai, spinti nel tempio del nostro risorgimento con la religione di patriottici ricordi, che fanno rivivere i morti nella storia, evocando intorno a noi immortali fantasmi, consacrati dalla gratitudine della patria redenta, irradiati dall' aureola della gloria, vivificati dal culto per le sante memorie.

È il cuore dell' Italia intera che esulta in questi giorni di patriottismo e di fede, è l'anima del popolo che esaltandosi per quanto di bello e di sublime ha la storia del nostro riscatto, trae ora conforto, nella diuturna lotta della vita, volgendosi serena e sicura là dove la chiamano le grandi memorie dei nostri martiri, dove tutto ad essa parla di valore, di abnegazione, di virtù.

È l' Italia guerriera, l' Italia
Più che di ferro, di valore armata

che in questi giorni rivive in noi, rinverdendo il ricordo di quel tempo che, con lo strepito di vittorie ed i gelidi silenzi di sconfitte, che versarono speranze e sangue alla primavera della patria, fu sfida e duello fra l'oppressione straniera e l' idea italiana.

Quanto in quelle aspettazioni inquiete, in quei palpiti indefiniti, in quegli indistinti presagi, che agitarono gli animi dei padri nostri, molti dei quali efficacemente concorsero a fare l' Italia disfacendo se stessi, siasi manifestato il sentimento della fratellanza e della solidarietà italiana, lo dimostra il fatto che parallelamente all' opera per il patrio risorgimento si svolse quella per il riscatto e l'elevazione morale ed economica delle classi lavoratrici.

Attraverso tutti gli avvenimenti, le trasformazioni, le catastrofi che accompagnarono, l' unità italiana, il popolo nostro, uscendo dai lacci delle sette tirannidi, sempre forte sulle radici del suo vecchio senno e della sua vecchia storia, progredì ogni giorno più, ed ogni giorno più si è rinsaldato e rinvigorito, moralmente e materialmente, perchè l'idealità della patria unità si disposò a quella della previdenza sociale, che trae ragione dalla fratellanza e dalla mutualità, entrambe basate sullo spirito d' associazione.

Di fatto, come osservò il comm. Besso nella conferenza da lui tenuta lo scorso anno al Collegio Romano, alle tre epoche dominanti nel nostro Risorgimento, 1848, 1859, 1870 corrispondono i primi germi delle tre attuali istituzioni di maggior previdenza sociale: le società di mutuo soccorso, le pensioni per la vecchiaia, l' assicurazione contro gli infortuni del lavoro.

Nel 1848 lo statuto nel Regno proclamò il diritto di associazione, ed in virtù di quel diritto legalmente riconosciuto, sorse in Torino la prima Società di mutuo soccorso fra gli operai per diffondere fra essi l' istruzione, il benessere, affinchè tutti potessero concorrere al pubblico bene.

Il 14 gennaio del 1859 si vide sorgere l' alba dell' attuale Cassa Nazionale di Previdenza col progetto presentato dal Governo Piemontese che istituiva una *Cassa di rendite vitalizie per la vecchiaia*, progetto che la Camera dei Deputati ed il Senato discussero ed approvarono, sebbene le menti e gli animi di tutti fossero preoccupati ed ansiosi per i grandi avvenimenti politici che si maturavano in quei giorni e che trassero alla grande e gloriosa guerra per la nostra redenzione. E fu appunto durante il rapido svolgersi di quella guerra fortunata, che venne preparato, con esemplare sollecitudine, il regolamento inerente all' esecuzione della legge per la istituzione della Cassa di rendite vitalizie, la quale legge fu promulgata nel luglio dello stesso anno 1859.

Simili a quelle lampade solitarie e discoste che, nell' ombra del tempio, espandono la medesima luce innanzi ad immagini sacre, noi vediamo le sante idealità del risorgimento nazionale e della previdenza sociale diffondere le stesse idee, svolgere le stesse armonie per l' unità e la fratellanza italiana, sia negli aspri cimenti dei campi di battaglia, sia nella affettuosa cura per studiare ed applicare le leggi tendenti all' elevazione morale ed economica delle classi lavoratrici. E così, mentre il regolamento della prima Società di mutuo soccorso stabiliva che a tutti i soci che, volontari o per effetto della leva militare, partivano per una guerra nazionale fosse computato il tempo di anzianità dalla loro entrata nell' esercito, la legge per l' istituzione della Cassa di rendite vitalizie non fu legge restrittiva limitata ai soli sudditi del Piemonte, ma con mentalità nobilmente, fraternamente italiana si estendeva anche a coloro che, accumunati dai palpiti patriottici, esularono dalle diversi parti d' Italia ed andarono a proseguire il culto per la Patria a Torino, in quell' oasi nel deserto del dolore italiano, ove vegetava l' albero della libertà abbattuto in tutti gli Stati d' Italia.

E la *Cassa di rendite vitalizie per la vecchiaia* divenne, come già accennai, per successive e lente trasformazioni la attuale *Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai*, che è scuola di sobrietà, fata benefica per gli operai: è l'Italia buona, quale la vollero gli apostoli ed i martiri, alla cui memoria oggi riverenti ci inchiniamo.

Alle nozze d' Italia con la unità mancava ancora il suo serto nuziale, Roma. Conquistatolo nel 1870, si manifestò subito nella Capitale la necessità di molte costruzioni, nelle quali, disse il comm. Besso nella conferenza già ricordata, si ebbe tale numero di vittime del lavoro da richiamare le menti dei legislatori alla tutela degli operai con successive disposizioni che furono le origini della *Cassa Nazionale infortuni.*

E così, parallelo allo spirito patriottico che spinse con entusiasmo il popolo nostro sui campi di battaglia per la redenzione della Patria, si svolse il sentimento della solidarietà, del quale l' Italia ha ben ragione di andare superba, che educa le masse alla previdenza, che è fra i principali indici misuratori del progresso sociale ed economico, e che ancor più ci affida per l'avvenire, perchè mentre lo Stato moderno sente il dovere di provvedere al miglioramento delle classsi lavoratrici, il risorgere delle nostre condizioni economiche consentirà, in breve volgere di tempo, di assolvere quel dovere senza scuotere l' armonia dell' edificio sociale.

. . . . Avanti,
Avanti, o Voi che in terra affratellò il dolore ....
Non prospera il bisogno dove germoglia amore!

E tempo verrà che la scultura lascierà agli scolari principianti il giovane guerriero tradizionale col casco greco ed il classico scudo, e taglierà nel marmo una figura più nobile e più viva, quella del lavoratore che si riposa nella sua forza cosciente della sua utile missione e della sua moderna realtà.

LUIGI AMADASI

CRONACA

Consiglio Comunale.

Lunedì sera ebbe luogo l' annunciata seduta del Consiglio Comunale, presenti 19 consiglieri.

Dopo approvato il verbale della seduta precedente, s' alza il *pro-Sindaco* e dice press' a poco così: Impostoci dal dovere di non essere da meno degli altri paesi, protestiamo con tutte le forze dell' animo nostro contro le affermazioni antiunitarie pronunciate nel massimo consesso della Provincia. Quelle affermazioni, com' era naturale, hanno suscitato dovunque disgusto e sdegno profondo, e uno scatto di fiero patriottismo. La nostra redenzione costò sacrifici immensi; e volgendo un pensiero di gratitudine a quanti col pensiero e coll' azione contribuirono a darci una Patria nuova e indipendente, affermiamo che Pordenone mantiene incrollabile la devozione e l' amore alla Patria stessa con Roma Capitale.

I consiglieri tutti applaudono le nobili parole del pro-Sindaco avv. Querini, e prende poi la parola il cons. *Giuseppe De Mattia.*

Interpretando, egli dice, il pensiero di tutti i colleghi, mi congratulo col pro-Sindaco per la ricuperata salute. Noi cattolici, aggiunge, amiamo le istituzioni, amiamo la Patria. Nella precedente seduta ci associammo alla commemorazione del Cinquantenario, e l' anno scorso le nostre Associazioni parteciparono alla commemorazione dei Mille. Abbiamo dunque dato manifeste prove dei nostri sentimenti patriottici; ed invocando la benedizione del cielo sulla Patria nostra affermiamo di volerla sempe unita ed auguriamo sia sempre forte e felice e guai a chi la tocca.

Queste dichiarazioni del cons. *De Mattia* riscuotono unanimi calorosissimi applausi. In omaggio alla verità dobbiamo ricordare ch' egli, come assessore, firmò anni retro i manifesti, temperati però nella forma, in occasione del XX Settembre.

Il *pro-Sindaco* ringrazia il cons. *De Mattia* delle cortesi espressioni a suo riguardo, e risponde a due interrogazioni delle stesso Consigliere, una relativa allo espurgo delle roggie, l' altra alla strada dell' Eremita.

A proposito di questa strada, il *pro-Sindaco* informa che la G. P. A. ha approvato il progetto per la costruzione del primo tronco, cioè dal Corso Garibaldi alla via S. Giacomo. Al secondo tronco, da via S. Giacomo allo scalo ferroviario, si potrà dare esecuzione in un non lontano avvenire. Intanto lui impegnerà i proprietari a non costruire fabbricati sui terreni che si dovrebbero attraversare allo scopo di rendere meno dispendiose le espropriazioni.

Il *pro-Sindaco* propone indi di murare una lapide che ricordi alle future generazioni il luogo ove sorgeva l' arco della Bossina ed i lavori compiuti. L' iscrizione in latino, dettata dall' egregio Prof. Fracassi, suona così:

Portam XII saeculo extructam
diruere labentem
viam fecere latiorem
hanc ornavere domum
Iussu et impensis civium
patres conscripti.

A. MCMXI P. K. N.

Dopo alcune raccomandazioni del cons. *Cossetti* la proposta viene approvata e si passa alla trattazione dell' ordine del giorno.

1. Nomina della Commissione per la tassa di famiglia per il biennio 1911-1912.

Vengono confermati a effettivi:

Poletti Tiziano, Ariot Giuseppe fu Antonio, De Bernardo Lorenzo, Valenzin Leone, Tubero Italico, Poletti cav. G. B., De Marco Giov. Vittorio, Gaspardo Vincenzo. A supplenti: Dinon Angelo e Ragogna co: Alfonso.

2. e 3. Istituzione del posto di vice-segretario Comunale.

Il *Sindaco* parla a lungo a sostegno della proposta, e dimostra la necessità di questo nuovo impiegato, facendo dei rapporti con altri Comuni che, pur avendo minore popolazione, ha maggior numero di personale.

Combatte la proposta il cons. *De Mattia,* ma, meno lui, tutti gli altri l' approvano.

In seguito a ciò vien modificato il regolamento degli impiegati comunali.

4. Acquisto di terreno dai fratelli Pegorer in aderenza al fabbricato scolastico di Roraigrande.

Trattasi di un terreno di 400 m. q. di superficie, con una fronte di m. 25. Il prezzo è di L. 3 al m. q. Serve per la costruzione di due aule, e per altre ancora in avvenire.

Il Consiglio approva a voti unanimi.

5. Acquisto di terreno dal sig. Fausto Tallon per miglioramento della Strada Vialus di Torre e per la costruzione di un nuovo fabbricato scolastico.

Il terreno da acquistarsi misura 2000 m. q. di superficie a L. 2 al m. q.

Il Consiglio approva l' acquisto dal Tallon, quando non sia possibile ottenere un fondo in località più adatta di proprietà del conte Antonio Ragogna.

6. Progetto di costruzione di un nuovo fabbricato scolastico in borgo Torre.

L' ing. Mior dà lettura del suo progetto, la cui esecuzione importa la spesa di L. 23 mila.

Il cons. *De Mattia* raccomanda che i nuovi fabbricati abbiano a bastare per un certo periodo di anni, tenuto conto del sensibile aumento, che si verifica di anno in anno, della popolazione scolastica.

Il Consiglio approva il progetto Mior con una modifica proposta dal cons. Fantuzzi.

7. Acquisto di terreno dalla Società Cotonificio Amman per la costruzione di un nuovo edificio scolastico in Borgo Meduna.

Viene approvato l' acquisto di 800 m. q. di terreno.

8. Progetto di costruzione di un nuovo edificio scolastico in Borgo Meduna.

Viene approvato il progetto Mior la cui esecuzione importerà la spesa di L. 19500.

Rispondendo al cons. *De Mattia,* il *pro Sindaco* assicura che quanto prima verrà provveduto per il nuovo fabbricato delle Scuole urbane. Comunica poi che è allo studio il progetto del palazzo per gli uffici postelegrafici, del Catasto e del Registro. Appena compilato, lo si manderà ai Ministeri delle Poste e delle Finanze, perchè tornando di loro gradimento, abbiano ad impegnarsi per un congruo affitto.

9. Domanda della Società Elettrica di concessioni del sottosuolo per collocare e mantenere la tubazione del gas.

Il Cons. *Klefisch* avrebbe voluto che la domanda fosse partita da altra Società. Così non potrà avvenire la concorrenza fra la illuminazione elettrica e quella a gas. Combatte poi la esclusività.

Il Cons. ing. *L. Querini* trova giuste dal lato tecnico, le ragioni svolte dal *Klefisch,* ma non nel campo pratico.

La luce elettrica avrà sempre la preferenza su quella a gas. Il gas poi, a Pordenone, non verrebbe somministrato che come combustibile, o come forza motrice per le piccole industrie.

In quanto all' esclusività osserva che è una clausola puramente formale, perchè non sarà mai possibile che in un piccolo centro come Pordenone possa venire in mente a chicchessia di fare altri impianti per la somministrazione del gas ad uso pubblico e privato.

Il Consiglio dopo ciò delibera di accordare alla Società Elettrica di Pordenone la occupazione del sottosuolo per l' impianto di un gasometro, per anni 45, con l' esclusività in quanto non vi ostino disposizioni di legge, salvo a trattare in ordine alle clausole contrattuali, in ispecie per quanto riguarda le tariffe e condizioni di somministrazione del gas ai privati, con che l' attuazione dell' impianto debba farsi nel termine di anni tre.

10. Proposta di acquisto d' un microscopio per l' ufficiale sanitario.

Il prezzo d' acquisto è di L. 1000.

La spesa viene approvata.

Prima di sciogliere la seduta il *pro-Sinduco* dice di far plauso sincero e sentito alla iniziativa del cav. Riccardo Etro, pel monumento al *Pordenone,* ed ha parole di alta lode per lo scultore de Paoli che si offerse di dare l' opera sua disinteressata e generosa.

Ma poichè trattasi di rendere omaggio ad una delle nostre maggiori glorie cittadine, crede doveroso che le onoranze debbano essere rese dalla cittadinanza pordenonese col mezzo della sua legale rappresentanza.

Il Cons. *Etro* ringrazia il Pro - Sindaco delle sue espressioni, ed assicura che appena il progetto entrerà nella sua fase pratica, si affretterà a invitare l' Amministrazione Comunale ad assumere in proprio il compimento dell' impresa.

Da uno sciopero ad un altro.

Gli operai del Cotonificio Veneziano in borgo Torre, lunedì hanno ripreso il lavoro, ed auguriamo non abbiano più motivi per riabbandonarlo.

Ma ora dobbiamo registrare un altro sciopero: alla tessitura in Roraigrande dello stesso Cotonificio Veneziano.

L' ha provocato l' applicazione di una multa ad un' operaia; ma quello non fu che un incidente occasionale, perchè nella Tessitura serpeggiava da qualche tempo il malumore per lo spostamento di alcuni operai, deciso dal nuovo direttore sig. G. Zanini.

Alcuni operai, infatti, furono tolti da certi posti per essere adibiti a mansioni più umili, per quanto non meno rimunerative, e vennero sostituiti da altri venuti da Castellanza.

Da qui il disgusto, poichè i nostri operai, dal suaccennato provvedimento, si ritennero offesi nel loro amor proprio.

La questione verte dunque su ragioni di riordinamento interno, cioè tecnico, e non per motivi di mercede, chè anzi le tariffe furono modificate abbastanza sensibilmente a favore delle operaie.

Il Sindaco, anche nella sua qualità di Presidente dell' Ufficio mandamentale del lavoro, il r. Commissario, il Presidente della Operaia e il signor Bernardo Vicenzini, membro del detto ufficio del lavoro, s' interessarono per il componimento della vertenza, ma inutilmente. Da una parte si vuole l'allontanamento delle persone venute dal di fuori, dall' altra non si intende aderirvi.

Noi ci lusinghiamo ancora che si trovi il modo di addivenire ad un accordo, ed intanto raccomandiamo agli operai di mantenersi calmi.

Allo Stabilimento vennero mandati uno squadrone di cavalleria e parecchi carabinieri.

—

Avevamo scritto quanto sopra, quando ci venne riferito di un Comizio avuto luogo ieri sera nel cortile dell' osteria alle « quattro strade. »

Parlarono i signori Avv. G. Ellero e Francesco Asquini, i quali sarebbero riusciti a persuadere gli operai a limitare le loro esigenze.

Una Commissione d'operai ed operaie, nominata seduta stante, oltre ad altri *desiderata,* che crediamo accettabili, non insisterà più per l' allontanamento delle persone fatte venire qui dallo Zanini, ma chiederà che le mercedi corrisposte ai capi surrogati siano mantenute invariate e sia provvista occupazione più consentanea alle loro condizioni fisiche a coloro che furono tolti alle mansioni precedentemente occupate.

La vertenza può dirsi sulla via della desiderata soluzione.

Per la caserma di cavalleria.

Il Ministero della Guerra si è dichiarato pienamente soddisfatto del nuovo terreno scelto per la costruzione della caserma per un reggimento di cavalleria, per il cui acquisto concorrerà con una somma che si spera rilevante.

Auguriamo che le pratiche burocratiche siano sbrigate sollecitamente e che la caserma sia presto un fatto compiuto.

Dott. PARISI DENTISTA Pordenone Piazza Cavour, 8 Tutti i giorni.

Per il nuovo teatro.

La Giunta provinciale amministrativa ha reso esecutiva la delibera del Consiglio comunale con la quale concedeva in permuta il piazzaletto a valle del ponte delle Monache alla Società del vecchio teatro, per la costruzione d'un teatro nuovo.

Non poteva accadere altrimenti, per le ragioni da noi esposte nei passati numeri del *Tagliamento* polemizzando coll'egregio corrispondente del *Paese*..

Ora che la tenzone è finita, presentiamo al nostro cortese avversario il.... saluto delle armi.

Il nome a nuove e vecchie vie.

La Commissione del censimento, ha deliberato di dare il nome di *Antonio Molinari* alla via che partendo da quella Cavallotti e scorrendo dietro la fabbrica birra, va a finire di fronte le case operaie; di *Antonio Marsure* alla via che, partendo da quella Mazzini mette al pubblico giardino; di *Giov. Battista Damiani* alla via che partendo da quella detta di S. Giacomo prosegue per il così detto borgo fino al bivio; di *Riccardo Selvatico* alla via che da quella *Damiani* mette al ponte secco.

Per chi non lo sa, Antonio Marsure (1807-1855) fu uno scultore illustre. Ebbe vita relativamente breve e assai travagliata. Le poche opere compiute attestano la sua valentia, il potente e versatile ingegno.

Fu strappato troppo presto all'arte nella quale avrebbe certamente raggiunto un posto elevato.

Damiani G. B. (1834-1900), pubblicista, fu si può dire il creatore della nostra Casa di Ricovero, come, il Candiani, dell'Asilo Infantile, che diresse fino al momento della sua morte.

Il Candiani è anche autore dei *Ricordi cronistorici di Pordenone.*

Del Molinari e del Selvatico ecco che cosa scrive in una sua nota l'editore di detti *Ricordi*:

« Il Dott. Antonio Molinari, veneziano, era venuto a stabilirsi a Pordenone, acquistando la palazzina ex Fossati in borgo Colonna. Dopo quattro anni circa ch'era a Pordenone, — ove copriva la carica di consigliere comunale — volle intraprendere un viaggio in Oriente, ma nell'attraversare il mar Rosso, colto da grave malattia, vi lasciava miseramente la vita.

« Commediografo applaudito, pubblicista valente, era amico di Giacinto Gallina e di Riccardo Selvatico. L'11 Dicembre 1881, nella sala del nostro Consiglio comunale, Gallina e Selvatico commemorarono l'amato estinto con splendidi discorsi. Fra il numeroso uditorio vi erano l'illustre Prof. Rosanelli dell'Università di Padova, il celebre romanziere Enrico Castelnuovo, il cav. Alessandro Pascolato, il quale lesse parecchi telegrammi di amici ed ammiratori del Molinari, una toccantissima lettera di Leone Fortis ed un'altra dell'illustre Paolo Ferrari. »

Il Molinari aveva lasciato erede della sua modesta sostanza il Dott. Selvatico; e questi volle rinunciarla alla nostra istituenda Casa di Ricovero, *onde perpetuare nel cuore dei pordenonesi la memoria dell'amico perduto.*

Per quest'atto generoso e nobilissimo, il Consiglio comunale conferiva al Dott. Selvatico la cittadinanza pordenonese.

Teatro Sociale.

Alle straordinarie rappresentazioni date martedì e mercoledì dalla Compagnia di Ermete Novelli, accorse un pubblico numerosissimo, venuto in parte anche dai paesi limitrofi.

Al suo primo apparire sulla scena il grande artista fu salutato da calorosissimi applausi, che si ripeterono entusiastici alla fine d'ogni atto. — Piacquero anche gli altri attori della bene affiatata Compagnia.

Pro-Infanzia.

Il Comitato Pro-Infanzia ha pubblicato il seguente manifesto:

« Le lotte che incessantemente si combattono per un più bell'avvenire, si risolverebbero in un inutile spreco di vitali energie se insieme al miglioramento intellettuale ed economico, non si tendesse al miglioramento fisico. Se il procurare il beneficio di una cura razionale a tutti i sofferenti è opera civile, è eminentemente opera del massimo interesse sociale la cura dell'infanzia, vittima della pena o della colpa non sua.

« L'avvenire è dei bimbi. In essi si raddrizzano le giovani piante, si fortificano i padri futuri, per avere dei figli che non potranno anch'essi imprecare al destino: nei giovani si curano le generazioni del presente e dell'avvenire.

« Perciò la Società Operaia di M. S., orgogliosa di poter anche quest'anno provvedere la cura marina ed alpina all'infanzia bisognosa, ha nominato pel disimpegno delle mansioni inerenti un apposito Comitato, il quale fa appello all'aiuto morale e materiale dei cittadini animati da pietosi sentimenti verso gli infelici. »

—

Primo elenco delle oblazioni:

Cotonificio Amman L. 100, Cotonificio Veneziano 100, Famiglia Galvani 100, Cossetti Dott. Ernesto 100, Asquini Francesco 50, Fratelli Lizier 25, Pauly Vittorio 15, Valenzin Leone 10, Pol Francesco 10, Sorelle Populin 10, Botrè Gio. Batta 5, Toffoli Alessandro 5, Andres Dott. Luigi 5, Venier Rodolfo 5, Fratelli Bellini 5, Avv. Francesco Carlo Etro 5, Spernari Domenico 5, Tomaselli dottor Gio. Batta 5, Voltolini dott. Enrico 3, Della Bianca Luigi 1.50. — Totale L. 564.50.

(continua).

Buona usanza e beneficenze varie.

L'ing. Girolamo Roviglio, per onorare la memoria dell'adorato figlio Ugo, nel doloroso anniversario ha versato alla Congregazione di Carità L. 20.

Furono versate alla stessa Congregazione altre L. 46, e cioè L. 20 ricavate per fitto palco del sig. ing. cav. uff. Damiano Roviglio, L. 10 dal palco del co. Nicolò Porcia, L. 9 dal palco del dott. Policreti e L. 7 dal palco del cav. dott. E. Cossetti.

La Presidenza della Congregazione ringrazia; e noi per il doloroso anniversario ricordato dall'egregio amico ing. Girolamo Roviglio, rinnoviamo a lui e alla sua famiglia le nostre sentite condoglianze.

— In morte della Contessa Fanny Porcia, mandò L. 50 al Comitato Pro-Erigendo Ospitale, — che ringrazia, — la signora Maria Manin Martinuzzi di Udine.

— Il Corpo Pompieri di Pordenone versò al Pro-Infanzia L. 4 quale gratificazione accordatagli dalla Società d'Assicurazione. « La Paterna » per il servizio prestato in occasione dell'incendio avvenuto nella casa colonica Guarnieri, in Borgo Meduna.

Farina alimentare.

La debolezza costituzionale dei bambini, il ritardo nello sviluppo del corpo e dell'intelligenza si prevengono mediante l'alimentazione fornita dalla Farina Alimentare Erba, l'ideale delle Farine lattee.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

SIGNORINA

munita di licenza tecnica cercasi da importante ufficio industriale cittadino.

Indirizzare domanda, indicando pretese, fermo posta V. A. W.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati. Maschi 11, femmine 10. Totale 21.

Morti.

Sist Erminia di mesi 10, Rosset Bomben Margherita di anni 74, Zanussi Alba di mesi 4, Perosa Maria ved. Oliva di anni 82, Concina Antonia Giovanna d'anni 45, Bianchettin Vincenzo di anni 59.

Matrimoni.

Poli Stelvio con Zavagno Ida.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 13 Maggio 1911.

Granoturco nostrano . . .	all'Ett.	» 14.06
» estero	»	» 12.50
Fagiuoli	»	» 18.45
Sorgorosso	»	» 10.—

CARLO SETTA
gerente responsabile

Il giorno due corr. cessava di vivere a Udine, nell'età d'anni 39,

Alba Salsilli ved. Morgante

Il padre, i fratelli ed i congiunti tutti ne danno la dolorosa partecipazione.

Pordenone, 15 Maggio 1911.

WATHER - CLOSETS

inodori - con agitatore automatico

RUBINETTERIE ✻ TUBI ✻ GRONDAIE

Laboratorio in genere per lavori da Bandaio

Premiata Fabbrica Cucine Economiche e Stufe

di qualunque grandezza e sistema

Funzionamento garantito.

CIGOLOTTI LUIGI

Corso Garibaldi 52, Pordenone

Cantina

FRANCESCO ASQUINI

PORDENONE

Listino prezzi:

Vino nostrano	all'Ett. L.	28 -	al fiasco L.	0.75
» » fino	»	30 -	»	» 0.80
» Corbino e Clinton	»	32 -	»	» 0.85
» Modena e Lambrusco	»	36 -	»	» 0.90
» Limena	»	40 -	»	» 1.00
» Friulano	»	45 -	»	» 1.10
» Bianco fino	»	45 -	»	» 1.10
» Bianco Soave	»	50 -	»	» 1.20
» Chianti 3 stelle			»	» 1.40
Passito, Pantelleria	»	80 -	»	» 1.90

Vini assortiti bianchi e rossi in bottiglia.

AFFITTASI

subito appartamento al 2° piano della Casa sita in via Cavour, di proprietà della Banca di Pordenone.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione della stessa.

DENTISTA

Dott. PARISI

Pordenone Piazza Cavour, 8

Tutti i giorni.

GRATIS

UNA

Bicicletta "FOX"

Modello D della Soc. Fabbre & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT

al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. it. 1,25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE

MILANO

Specialità brevettata:

CARAMELLA MILANO

Amaro Felsina Ramazzotti

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI.

Specialità della Ditta FRATELLI RAMAZZOTTI - MILANO

Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore

Grandiosi Depositi per l'invecchiameuto del COGNAC **LA VICTOIRE**

Cognac Fine Champagne ***

Vieux Cognac - Grand Cognac 1890

Vermouth - Fernet - Liquori e Creme finissime

Sciroppi, Conserve, ecc.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno, ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Giovanetti Graziano - Pordenone

39 - Corso Vittorio Emanuele - 39

Grandioso assortimento in **Ombrelli** e **Parassoli** d'ogni qualità da L. ***1.50*** a L. ***20.*** **Bastoni da passeggio - Articoli per Fumatori - Portamonete** e **Portafogli - Valigie** e **Bauli da viaggio - Tele metalliche - Veli di seta da Buratti - Setacci d'ogni qualità.**

Si coprono ombrelli in qualsiasi maniera e si eseguiscono riparazioni d'ogni genere.

AGENZIA

Compra-vendita caseggiati, terreni, affittanze case civili ed operaie, negozi, ecc.

= MUTUI AMMORTIZZABILI =

RAGAGNIN VITTORIO - Pordenone

Stabilimento Agro - Orticolo

di ZULIANI DOMENICO

Via S. Giacomo - PORDENONE - Via S. Giacomo

Bulbi d'Olanda - Magnifica collezione di Crisantemi - Alberi fruttiferi - Piante ornamentali e da sala - Specialità in corone di fiori freschi - Mazzi da Sposa - Fiori recisi ecc.

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Indispensabile in ogni cucina

Brodo istantaneo

Economia

Comodità

AGENZIE CON Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **F.lli BRANCA** di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle contraffazioni = Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE IN ITALIA
ROMA Via Lata al Corso N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 7

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA** | nell'AMERICA del SUD C. F. Hofer & C. - Genova | nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig | nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi e C. - New York

Vieux Cognac SUPÉRIEUR | **CREME e LIQUORI** SCIROPPI e CONSERVE | Altre SPECIALITÀ della Ditta | **Gran Liquore Giallo** "MILANO" | VINO **VERMOUTH**

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1911 —